

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU. Linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Formazione professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse, si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria , intesa come disponibilità, nonché il D.Lgs . n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

DELIBERA

1. di approvare le linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”, di cui all’ “Allegato A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre che tale intervento formativo si attui nell’ambito del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU ed è finalizzato a creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica, destinando la somma complessiva di € 601.400,00;
3. di stabilire che l’onere finanziario pari a € 601.400,00 è garantito, in termini di esigibilità della spesa, in ottemperanza dell’art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno e nell’ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1296 del 10/10/2022, sul capitolo del Bilancio 2022/2024, annualità 2023 e 2024 dedicato all’attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 come di seguito indicato:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	
		2023	2024
2150210156	Spese per attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" - Assegnazione da parte del Ministero della Cultura Lavoro di risorse nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 3 (M1C3), Investimento 2.3, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Codice CUP B74D22001290006	€ 420.980,00	€ 180.420,00
TOTALE		€ 601.400,00	

4. di autorizzare il dirigente del settore formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse ad apportare eventuali variazioni all'esigibilità delle risorse al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa, nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art.3 e all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell' art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria Nocelli)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento UE 2020/852, in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute»;
- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e successiva integrazione Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici".

Normativa nazionale

- Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178"; in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRRMINISTERO CULTURA";
- Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n.77;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”;
- Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- Decreto del Ministro della Cultura n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE»;
- Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. N. 589 del 8 luglio 2022 "Assegnazione delle risorse alle Regioni per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici”.

Normativa regionale

- L.R. del 26 marzo 1990, n. 16 "Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale” e ss.mm.ii;
- D.G.R. n. 987 del 15/06/2009: "Accreditamento delle strutture formative – Applicazione delle disposizioni della D.G.R. n. 974/2008 alle iniziative formative autorizzate ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 16/90 e s.m.”;
- D.G.R. n. 19 del 20/01/2020: "D.G.R. n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca D.G.R. n. 2110/2009: sostituzione dell' all . "B" ("Manuale a costi standard”) e modifica dell' all . "A" ("Manuale a costi reali”), di seguito richiamato come "Manuale”;
- DD.GG.RR. n. 1682/1683 del 30/12/2021 "Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022 -2024” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.51 del 29 dicembre 2021;
- DD.GG.RR. n. 1190/1191/1192 del 23/09/2022: "Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione del triennio 2022-2024 di entrate derivanti da assegnazione di fondi vincolati a scopi specifici e relativi impieghi. Fondi Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- D.G.R. n. 1219 del 03/10/2022: "Approvazione del profilo professionale e relativo standard formativo del "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”;
- D.G.R. n. 1296 del 10 ottobre 2022: " PNRR componente M1C3 - Cultura 4.0 - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale – Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici – Attività di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

formazione professionale per “Giardinieri d’arte”. Approvazione dello schema di Accordo con il Ministero della Cultura;

- D.G.R. n. 1389 del 28/10/2022 avete ad oggetto: Revoca della D.G.R. n. 1140 del 27 settembre 2021 e approvazione nuove linee di indirizzo per il sistema regionale degli standard per la progettazione e realizzazione dei percorsi di formazione professionale;
- D.D.S. n. 848/FOAC del 03/10/2022 avente ad oggetto: “Assegnazione risorse PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” per l’attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte”. Accertamento entrate capitolo 1201010581, € 601.400,00, Bilancio 2022/2024, Annualità 2023 e 2024”.

MOTIVAZIONE

Negli ultimi decenni l’interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma è valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

Se sul piano ambientale, i cambiamenti climatici impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un’ottica di sostenibilità e resilienza, sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

La salvaguardia di un giardino storico pertanto, in quanto monumento vivente, fragile per sua stessa natura, richiede un’opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare un perpetuo equilibrio, nell’andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d’arte e d’artificio che tende a conservarne perennemente lo stato.

Per tali ragioni nell’ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” è prevista una specifica attività di formazione professionale per “giardinieri d’arte per giardini e parchi storici”, con l’obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

Tale figura dovrà essere in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Il “giardiniere d’arte” realizzerà interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche e di relazione.

- Visti gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, ed in particolare:
 - milestone M1C3-14, entro il T2 2022: “Il decreto del Ministero della cultura deve assegnare agli enti competenti le risorse per i progetti per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici. I parchi e i giardini storici (Inv. 2.3) oggetto di intervento sono esclusivamente beni culturali tutelati, dichiarati di interesse artistico o storico. Possono essere di proprietà pubblica,



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

del Ministero della Cultura, così come possono non essere beni dello Stato. I siti devono essere selezionati in base ai criteri definiti da un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico, composto da rappresentanti di MIC, università, ANCI, associazioni settoriali. L'aggiudicazione degli appalti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali deve essere conforme agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla normativa ambientale dell'UE e nazionale”;

- target M1C3-18, entro il T4 2024: “L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione;
- Vista la relazione a firma del Direttore dell'Unità di Missione e del dirigente del Servizio VIII del Segretariato generale, prot. n. 23037 del 8 luglio 2022, a seguito di confronti nell'ambito dei tavoli tecnici PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni/Province Autonome:
 - è stata condivisa la definizione del profilo di giardiniere d'arte che prevede un corso di 600 ore articolato in tre aree di competenza;
 - è stato definito un costo medio di 6.200,00 euro a discente per l'intero corso;
 - la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha comunicato che le Regioni disponibili ad attivare il progetto formativo in oggetto sono 13 e precisamente: Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia;
 - è stato stabilito che l'attività formativa delle Regioni aderenti dovrà interessare anche il personale delle Regioni che non hanno dato la disponibilità;
 - è stato condiviso di suddividere equamente il numero di discenti per le regioni aderenti (13) per cui ciascuna di dette regioni dovrà formare **97** giardinieri d'arte;
 - è stato proposto di assegnare a ciascuna regione aderente l'importo di € 601.400,00;
- VISTO il verbale della riunione del 20 giugno 2022 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

con il Decreto del Segretario Generale rep. n. 589 del 8 luglio 2022, si è proceduto ad attribuire le risorse alle 13 Regioni che si sono rese disponibili ad attuare l'intervento di formazione professionale oggetto del presente avviso; in particolare alla Regione Marche sono stati assegnati € 601.400,00.

Con DGR n. 1296 del 10 ottobre 2022 è stato approvato lo schema di accordo tra il Ministero della Cultura e la Regione Marche, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici”, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte” .

In attuazione di quanto previsto dal suddetto Accordo ed ai fini del raggiungimento del target individuato dal PNRR, l'intervento intende attivare percorsi diretti alla formazione della figura professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” nel rispetto di quanto previsto dalla DGR n. 1219 del 03/10/2022 che approva il nuovo profilo professionale ed il relativo standard formativo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'intervento che viene ad essere disciplinato con la presente deliberazione è volto alla presentazione di percorsi formativi della durata di 600 ore delle quali n. 240 dovranno essere svolte attraverso attività di stage, destinati ai soggetti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che, indipendentemente dalla condizione nel mercato del lavoro, necessitano di azioni formative per acquisire conoscenze e competenze necessarie a rafforzare la propria occupabilità e adattabilità.

La copertura finanziaria del presente atto pari a € 601.400,00 è garantita, in termini di esigibilità della spesa, in ottemperanza dell'art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 118/2011 per le obbligazioni che ne deriveranno e nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1296 del 10/10/2022, sul capitolo del Bilancio 2022/2024, annualità 2023 e 2024 dedicato all'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 come di seguito indicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	
		2023	2024
2150210156	Spese per attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte" - Assegnazione da parte del Ministero della Cultura Lavoro di risorse nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 3 (M1C3), Investimento 2.3, Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Codice CUP B74D22001290006.	€ 420.980,00	€ 180.420,00
TOTALE		€ 601.400,00	

Correlato capitolo di Entrata e Accertamenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	
		N. 427/2023	N. 217/2024
1201010581	Assegnazione da parte del Ministero della Cultura Lavoro di risorse nell'ambito del PNRR, Misura 1, Componente 3 (M1C3), Investimento 2.3, Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte", CUP B74D22001290006.	€ 420.980,00	€ 180.420,00
TOTALE		€ 601.400,00	

Le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e alla codifica SIOPE.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce di quanto sopra esposto si propone l'adozione della presente deliberazione avente ad oggetto: PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. Linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il responsabile del procedimento

Deborah Mucci

Documento informatico firmato digitalmente

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE, ORIENTAMENTO E AREE DI CRISI COMPLESSE

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente del Settore

Massimo Rocchi

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI LAVORO ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il direttore del Dipartimento

Mauro Terzoni

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato "A": Linee di indirizzo per l'emanazione dell'Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici".



PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

Linee di indirizzo per l’emanazione dell’Avviso Pubblico relativo alla presentazione di progetti di formazione della figura professionale di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”.

Finalità e ambito di applicazione

L' Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR , Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; in tale ambito è prevista una specifica attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici", con l'obiettivo di creare occupazione qualificata e assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica.

In particolare, il target M1C3-18 prevede che entro il mese di dicembre 2024 (T24 2024) siano formati 1260 operatori "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici", di cui n. 97 nella Regione Marche.

Si tratta di una figura ancora poco nota e diffusa, ma molto importante per la conservazione dei beni culturali, eccellenza del patrimonio italiano. Recuperare i parchi e i giardini storici delle Marche, di grande valenza culturale e ambientale, significa restituire non solo spazi verdi ai cittadini, ma anche investire su un modello di sviluppo fortemente incentrato sulla cultura e sul turismo.

Negli ultimi decenni l'interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

Se sul piano ambientale, i cambiamenti climatici impongono azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un'ottica di sostenibilità e resilienza, sul piano socio-culturale, la società contemporanea, sempre più consapevole dei servizi ecosistemici resi dal patrimonio verde, tende ad attribuire ai parchi e giardini storici nuovi significati e nuove possibili funzioni.

La salvaguardia di un giardino storico pertanto, in quanto monumento vivente, fragile per sua stessa natura, richiede un'opera di manutenzione altamente qualificata e necessariamente continua, al fine di assicurare "un perpetuo equilibrio, nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato".

Per tali ragioni la Regione Marche ha manifestato, unitamente ad altre 12 Regioni, in sede Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la successiva comunicazione al Ministero della Cultura, l'interesse e la disponibilità a concorrere all'attuazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" - Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici".

Per tutto quanto sopra con Decreto Segretario Generale del Ministero della Cultura n. 589 del 8 luglio 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 09/08/2022 n.2160) si è proceduto ad attribuire le risorse alle 13 Regioni che si sono rese disponibili ad attuare l'intervento di formazione professionale oggetto del presente avviso; in particolare alla Regione Marche sono stati assegnati € 601.400,00.

In data 10/10/2022 la Regione Marche con DGR n. 1296 ha approvato l'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici", e i due allegati, nello specifico: la scheda sintetica dell'intervento ed il cronoprogramma delle attività.

In attuazione di quanto previsto dal suddetto Accordo ed ai fini del raggiungimento del target individuato dal PNRR, l'intervento intende attivare percorsi diretti alla formazione della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" in linea con la DGR n. 1219 del 03/10/2022 che ha approvato il nuovo profilo professionale e il relativo standard formativo.

Richiamo ai principi generali del PNRR:

- DNSH vale a dire "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- *tagging* clima e digitale¹, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- obblighi in materia di comunicazione e informazione², attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 recante il "Format di autodichiarazione" per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR.

Dotazione finanziaria

Nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", il Ministero della Cultura ha proceduto con D.M. n. 161 del 13 aprile 2022 alla ripartizione della dotazione complessiva dei 300 milioni di euro dell'Investimento 2.3 nelle seguenti linee di intervento:

- € 10 milioni, per l'intervento di catalogazione e formazione dei Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici;
- € 100 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dallo stesso Ministero della Cultura;
- € 190 milioni, per interventi di restauro e valorizzazione di almeno 105 parchi e giardini storici, da selezionare sulla base di avviso pubblico.

In particolare, il bando pubblico finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sulla Misura del PNRR per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici e di interesse culturale ha

¹ Individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241;

² Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241;

visto assegnare risorse a 7 parchi e giardini storici ubicati nella Regione Marche (Allegato B1 – Decreto SG n. 505 del 21.06.2022 – Ministero della Cultura)³.

Per l’attuazione dell’Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte per giardini e parchi storici”, sono state attribuite alle 13 Regioni aderenti le risorse, destinate all’attività di formazione professionale per Giardinieri d’Arte per giardini e parchi storici, secondo quanto riportato nella tabella seguente:

REGIONI	RISORSE ASSEGNATE	N. OPERATORI FORMATI
Basilicata	601.400,00	97
Calabria	601.400,00	97
Campania	601.400,00	97
Puglia	601.400,00	97
Sicilia	601.400,00	97
Totale Mezzogiorno	3.007.000,00	485
Emilia-Romagna	601.400,00	97
Friuli Venezia Giulia	601.400,00	97
Lazio	601.400,00	97
Liguria	601.400,00	97
Marche	601.400,00	97
Piemonte	601.400,00	97
Toscana	601.400,00	97
Veneto	601.400,00	97
Totale Centro Nord	4.811.200,00	776
Totale Italia	7.818.200,00	1261

Le risorse finanziarie in dotazione alla Regione Marche per l’attuazione degli interventi formativi previsti ammontano pertanto a complessivi € **601.400,00** e sono afferenti al PNRR finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3, Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” - attività di formazione professionale per “Giardinieri d’Arte per giardini e parchi storici”, e sono state assegnate con decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura Rep. n. 589 del 8 luglio 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 09/08/2022 n.2160) ed accertate con DDS 848/FOAC del 03/10/2022 sul bilancio regionale 2022/2024, annualità 2023 e 2024.

Nell’ambito del monitoraggio dell’andamento dell’avviso di riferimento, la Regione Marche si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l’iniziativa.

Soggetti esecutori ammissibili

La presentazione di proposte progettuali da parte di enti di formazione accreditati deve avvenire esclusivamente in forma associata (partenariato). I partenariati possono essere senza mandato di rappresentanza (informali) o con mandato di rappresentanza (formali) da costituirsi nella forma di Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS).

³ Consultabile al seguente link: <https://pnrr.cultura.gov.it/decreto-505-21-06-22-sg-assegnazione-risorse-parchi-e-giardini-pnrr-m1c3-investimento-2-3/>

Possono presentare domanda di finanziamento gli Enti di formazione, pubblici (esclusi i Servizi territoriali per la formazione) oppure privati, che alla data di presentazione della domanda di finanziamento, risultino accreditati presso la Regione Marche per le macro tipologie formazione superiore e formazione continua in applicazione delle Deliberazioni della Giunta regionale n. 62 del 17/01/2001, n. 2164 del 18/09/2001 e s.m.i. e in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 20/03/2008 o che abbiano presentato istanza di accreditamento per le macro tipologie richieste e ottengano l'accREDITAMENTO prima della stipula dell'atto di adesione.

Ogni ente di formazione potrà partecipare sia come capofila sia come partner di un solo partenariato formale (ATI/ATS) o informale, ad eccezione dei soggetti di seguito indicati alle lettere c) e d).

Ciascun partenariato potrà presentare fino a 3 progetti, a condizione che le attività formative siano realizzate in ambiti provinciali diversi.

Ogni partenariato dovrà prevedere obbligatoriamente il coinvolgimento di:

- a) uno o più giardini storici di rilievo - appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche - che garantiscano la disponibilità di spazi, luoghi e contesti per la realizzazione delle attività pratiche e/o si rendano disponibili ad ospitare visite di studio o attività laboratoriali;
- b) una o più imprese del settore e della filiera che, operando anche in fasi distinte e su specifici ambiti concorrano alla piena realizzazione del percorso in tutte le componenti, garantiscano la realizzazione della formazione nei contesti di lavoro/stage e sostanzino l'occupabilità dei partecipanti attesa al termine.

I partner (formali o informali) dovranno essere tutti accreditati o aver chiesto l'accREDITAMENTO (ad eccezione dei giardini storici, dei soggetti che non ricoprono il ruolo di capofila e che non erogano direttamente la formazione e le imprese presso le quali si realizzeranno attività di stage e tirocinio).

I partenariati formali dovranno costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o di scopo (ATS) indicando, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila e attuatore.

La costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso d'associazione temporanee costituite con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS con mandato speciale di rappresentanza" allegato al "Manuale a costi standard" di cui alla D.G.R. n. 19/2020, Allegato 3.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI/ATS; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Saranno prioritarie nella valutazione dell'indicatore EFF, le operazioni che ricomprenderanno nel partenariato attuativo (con o senza mandato di rappresentanza):

- c) Istituti tecnici settore tecnologico Agraria, Agroalimentare e Agroindustria e/o Istituti professionali indirizzo Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, che si rendano disponibili ad attivare azioni di

- orientamento in accesso dei propri studenti / ex studenti e a rendere disponibili professionalità, spazi, laboratori per l'attività formativa;
- d) Istituzioni universitarie accreditate dal Ministero che rendano disponibili professionalità con particolare riferimento alle docenze per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura, spazi, aule e laboratori per la realizzazione dei percorsi ed in particolare gli Orti Botanici.

In linea generale, per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, qualora si tratti di un ente accreditato alla formazione superiore e continua, i requisiti di capacità si danno per assolti. Le procedure di accreditamento sono, infatti, finalizzate a pre-qualificare i soggetti idonei alla gestione delle politiche a cofinanziamento pubblico e, sotto ogni profilo, sono atte a garantire il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti e l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni, nonché il possesso dei requisiti tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitto di interessi, di frodi e corruzione.

Interventi finanziabili e beneficiari

Interventi finanziabili

In conformità con quanto previsto dallo standard formativo allegato all'Accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici" approvato 10 ottobre 2022 con DGR n. 1296 del 10 ottobre 2022 ed in linea con il nuovo profilo approvato con DGR n. 1219 del 03/10/2022, i percorsi formativi che costituiscono le operazioni candidabili in risposta all'avviso prevedono una durata complessiva di 600 ore, di cui 240 ore di stage e sono articolati nelle seguenti Unità di Competenza, sviluppate ognuna in conoscenze ed abilità:

1. Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici – 180 ore;
2. Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuarne le relative attività – 240 ore;
3. Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici – 180 ore.

I contenuti e le ore del corso di formazione per Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici e le prove di esame vertono sulle seguenti aree di contenuti:

Aree di contenuti	ORE*
Elementi di botanica e fisiologia vegetale	36
Tecniche di lavorazione del terreno e di coltura delle componenti vegetali	84
Progettazione del verde: disegno e rilievo di giardini e parchi storici	38
Normativa di settore e organismi di tutela dei giardini e parchi storici	20
Normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro in ambito agricolo	12
Gestione, restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici	100
Tecniche di prevenzione e cura fitosanitaria delle componenti vegetali	70
Stage	240
Totale ore	600

*La durata di ogni area tematica, eccetto lo stage, è comprensiva di formazione teorica e formazione pratica.

Ciascuna classe non può prevedere più di 15 discenti e 5 uditori e le attività formative possono essere avviate in presenza di un numero minimo di 12 discenti.

L'importo massimo previsto per il finanziamento di ciascun corso è pari ad **€ 70.236,00** così calcolato:

Calcolo importo complessivo progetto con 15 allievi	
122,90*360 (ore aula)	€ 44.244,00
76,80*240 (ore stage)	€ 18.432,00
0,84*600*15 (allievo)	€ 7.560,00
totale progetto	€ 70.236,00
costo allievo	€ 4.682,40

Al fine di qualificare l'offerta formativa e calendarizzare interventi specifici e specialistici da parte di professionalità altrimenti non disponibili, nonché sostenere una più agevole fruizione di moduli teorici da parte dei partecipanti, i moduli formativi, ad eccezione dello stage, possono essere svolti anche in modalità FAD/e-learning nel limite del 50% delle ore di formazione teorica⁴.

Beneficiari

Gli interventi formativi dell'avviso si rivolgono ai soggetti⁵ che hanno compiuto il diciottesimo anno di età in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica leFP di operatore agricolo;
- diploma leFP di tecnico agricolo;
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento con almeno diploma di scuola secondaria di primo grado.

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della legge n. 154/2016, nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al par. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22.2.2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'unità di competenza 1 "Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici" (n. ore 180).

Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22/02/2018.

⁴ Ai sensi dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome del 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17).

⁵ L'attività formativa potrà interessare anche i soggetti delle Regioni che non hanno aderito (ad es.: Umbria e Abruzzo), come indicato nella circolare del MIC n. 0023037 del 08/07/2022.

La qualificazione di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici” sarà rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l’acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accederanno all’esame i soggetti che hanno frequentato almeno l’80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti saranno computati come ore di effettiva presenza.

L’esame dovrà essere organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013 e nel rispetto di quanto previsto nell’Allegato 1 alla DGR n. 1219 del 3 ottobre 2022 di approvazione del profilo e del relativo standard formativo.

Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del Progetto

Le risorse finanziarie per l’attuazione degli interventi formativi previsti ammontano a complessivi € 601.400,00 e sono afferenti al PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, finanziate dall’Unione europea – NextGenerationEU, assegnate alla Regione Marche con il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ed accertate sul capitolo del Bilancio Regionale con DDS n. 848/FOAC del 03/10/2022.

Ai fini del rispetto del Target M1C3-18 indicato dal PNRR, che prevede la formazione di n.1260 operatori “Giardinieri d’Arte per giardini e parchi storici”, di cui n. 97 nella Regione Marche entro dicembre 2024 (T24 2024), i progetti dovranno avviarsi entro giugno 2023 salvo proroghe motivate ed autorizzate dalla P.A. e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio e comunque entro e non oltre il 30 novembre 2024.

Spese ammissibili

Per la definizione del costo di ciascun progetto si applicano le unità di costo standard (UCS) previste per le “Misure della formazione in GOL” e “Indennità” approvate dall’allegato C “Standard di servizi di GOL e relative unità di costo standard” della Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 09/05/2022 successivamente modificata dalla Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 6 del 16/05/2022.

I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS qui di seguito indicata:

TIPOLOGIA ORA	FASCIA	TARIFFA ORARIA	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO
ORE D’AULA	B	€ 122,90	€ 0,84
ORE DI STAGE	C	€ 76,80	

ai sensi dell’allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i e mediante ricorso esclusivo alla fascia B per le ore d’aula ed alla fascia C per le ore di stage.

La determinazione finale della sovvenzione da assegnare al Soggetto attuatore verrà effettuata, a seguito di apposita verificata amministrativa, (e al netto di eventuali decurtazioni applicabili), sulla base della seguente formula:

[(UCS oraria “fascia B” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia B”) + (UCS oraria “fascia C” * tot. ore stage) + (UCS oraria per allievo*tot ore di frequenza valida dei singoli allievi)].

Fermo restando l'utilizzo esclusivo della formula di cui sopra per la determinazione finale della sovvenzione, tenuto conto che:

- in ragione del target previsto dal PNRR, M1C3-18 che prevede la formazione di n. 1260 operatori entro dicembre 2024 (T24 2024), l'Accordo sottoscritto dalle parti ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo, individua all'art. 3 "Risorse finanziarie" un costo/studente di circa 6.200,00,

si stabilisce che, in nessun caso potrà essere riconosciuto ad ogni singolo progetto un finanziamento complessivo superiore ad € 6.200,00 per allievo qualificato.

Modalità di valutazione e approvazione della domanda

Le domande che superano la fase istruttoria saranno sottoposte a valutazione. A tal fine, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande, il dirigente del Settore formazione professionale, orientamento e aree di crisi complesse, nominerà con proprio decreto la Commissione di valutazione.

La valutazione avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 1558 del 14/12/2020, reperibile al sito www.norme.marche.it:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (Peso 40)	1. Qualità del progetto didattico (QPD)	15
	2. Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	10
	3. Punteggi accreditamento (ACC)	10
	4. Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 60)	5. Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF)	50
	6. Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori, moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

L'ammissibilità al finanziamento è subordinata al raggiungimento di un punteggio normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento al criterio dell'efficacia potenziale. Permanendo la condizione di parità tra due o più progetti la posizione verrà definita per sorteggio.

La valutazione dei progetti ritenuti ammissibili, effettuata sulla base delle indicazioni previste alla Sezione 11, si concluderà con la redazione della graduatoria approvata con Decreto del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse e pubblicate sul Burm e nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

- <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>
- <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>

- nella Home page, alle Sezioni “Opportunità per il territorio” e “Informazione e Trasparenza”, alla voce “Bandi di finanziamento” e notificate, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

Verrà approvata un'unica graduatoria fino a completo esaurimento delle risorse disponibili.

L'approvazione della graduatoria deve avvenire entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti formativi.

È prevista la possibilità di scorrimento della graduatoria qualora risultassero disponibili ulteriori risorse. Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo.

Obblighi dei soggetti esecutori

Gli Enti accreditati titolari delle operazioni si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti in materia di rilevazione dei dati relativi a tutti gli indicatori di cui al Regolamento (UE) 2021/1057.

Per tutta la durata dell'incarico, i soggetti esecutori si impegnano a:

- a) Fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- b) Adottare un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- c) Adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- d) Effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- e) Presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi;
- f) Rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- g) Rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di Monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto. A tal proposito il Sistema informativo di raccolta e gestione dei dati utilizzato dal soggetto attuatore deve garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- h) Conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- i) Ove applicabile, rispettare l'obbligo di richiesta CUP degli interventi/progetti e conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo-contabili;
- j) Garantire il rispetto del principio DNSH e *tagging* climatico e ambientale.

I soggetti esecutori si impegnano inoltre a rispettare quanto sottoscritto nell' "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" (Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021), con particolare riferimento all'assunzione di responsabilità nel contribuire al conseguimento di *Milestone* e *Target* previsti.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere, e si obbligano a rispettare, gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi siano emanati dopo la presentazione del progetto e nella comunicazione di inizio attività. Nell'attuazione del progetto formativo il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore", ove applicabili, di cui all'Allegato I alla D.G.R. n. 19 del 20/01/2020.

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di alimentare il sistema informativo messo a disposizione dalla Regione Marche, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano

l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire alla Regione Marche di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, Regione Marche è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea.

Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Le erogazioni economiche nell'ambito dell'avviso pubblico di riferimento si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte degli enti di formazione accreditati, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972.

I costi connessi all'attività formativa sono calcolati attraverso l'utilizzo delle UCS previste per le "Misure della formazione in GOL" approvate dall'allegato C "Standard di servizi di GOL e relative unità di costo standard" della Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 5 del 09/05/2022 successivamente modificata dalla Deliberazione del Commissario Straordinario Anpal n. 6 del 16/05/2022 e rimborsati agli enti di formazione accreditati a condizione della presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione nei tempi e modalità previste dal "Manuale".

I soggetti esecutori, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito dell'avviso oggetto delle presenti linee di indirizzo per servizi al lavoro che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi agli enti esecutori inadempienti.

Il contributo pubblico relativo alle attività formative sarà liquidato a seguito della richiesta scritta del legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore con le modalità sotto elencate, previa acquisizione da parte della Regione Marche del D.U.R.C.:

1) con richiesta di un 1° anticipo pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione dell'avvio della singola attività formativa a condizione che il progetto non sia concluso e che sia stata inviata la seguente documentazione:

- la richiesta di 1° anticipo;
- un contratto di fideiussione, conforme al modello allegato al "Manuale" di cui all'Allegato I alla D.G.R. n. 19 del 20/01/2020, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

2) con richiesta di un 2° anticipo pari al 45% dell'importo ammesso a finanziamento, a condizione che:

- a) il progetto non sia concluso;
- b) sia stato richiesto il 1° anticipo;
- c) sia stata realizzata almeno il 45% dell'attività formativa;
- d) sia stata inviata la seguente documentazione:
 - la richiesta di anticipo;
 - un contratto di fideiussione, conforme al modello allegato al "Manuale" di cui all'Allegato I alla D.G.R. n. 19 del 20/01/2020, per un importo eguale all'anticipo da liquidare, con uno degli istituti, banche, aziende, monti od imprese d'assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzionale.

Si stabilisce che la **garanzia fideiussoria** dovrà essere obbligatoriamente:

- stipulata dal soggetto capofila;
- sottoscritta digitalmente da entrambe le parti contraenti.

L'importo residuo sarà liquidato al soggetto attuatore a conclusione della verifica del prospetto finale di determinazione della sovvenzione e dell'eventuale contraddittorio con apposito atto del Dirigente competente.

Modifiche dell'avviso

È ammessa la modifica dell'avviso pubblico con riferimento ad aspetti che non rivestano carattere stanziale e non incidano sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico stabilito dal PNRR.

Le modifiche all'avviso pubblico saranno adottate con decreto del Dirigente di Settore Formazione professionale Orientamento e Aree di crisi complesse e divengono esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Marche (BURM) e saranno altresì comunicate sul sito istituzionale di cui al seguente indirizzo: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>.

Inoltre le modifiche saranno rese disponibili all'interno del portale dedicato al PNRR – Italia domani. Eventuale documentazione integrativa resasi necessaria a seguito delle suddette modifiche dovrà essere trasmessa dai soggetti esecutori entro il termine di 15 gg dalla richiesta.

Modifiche/variazioni del progetto

In coerenza a quanto disposto dalle linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, i soggetti realizzatori potranno richiedere unicamente modifiche funzionali a garantire l'efficacia dell'intervento in termini di apprendimento.

La modifica, che deve rispettare e garantire le finalità, gli obiettivi e i risultati attesi e non deve comportare una variazione sostanziale della tipologia/natura del progetto, dovrà essere preventivamente richiesta ed adeguatamente motivata e sarà eventualmente autorizzata con nota del dirigente responsabile.

Meccanismi sanzionatori

L'Amministrazione regionale, in qualità di soggetto attuatore, potrà procedere alla sospensione/revoca (totale o parziale) del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato possesso dei requisiti di accesso verificati anche a seguito di sopralluoghi presso la sede del soggetto esecutore;
- mancato avvio/conclusione entro i termini previsti alla Sezione 8 e con il numero minimo di 12 allievi;
- riscontro irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- riscontro di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare al soggetto esecutore un indebito vantaggio economico;
- mancato rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni stabiliti dall'avviso per quanto concerne le attività finanziabili;
- accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e *tagging* climatico e digitale;
- ogni altra criticità, imputabile al soggetto esecutore, che impedisca il conseguimento del target previsto.